GIUGNO 2021 **Anno XXIII N° 156**

Pegliflora

NOTIZIARIO
OMAGGIO AI SOCI

Presidente dottor Stefano Ceniti tel. 331 2426445– Segretario Vittorio Bandini tel. 010 6970679 / 339 2876986
Sede: presso Cooperativa Omnibus, via Martiri della Libertà, 27 16156 Genova Pegli

La Delegazione Cilena in visita al Museo Navale di Pegli

Da sinistra si riconoscono:
Dottor Pierangelo Campodonico
Direttore Mu.Ma
Margherita Conrad Galbo
Past President Pegliflora
Don Sergio Romero Pizarro
Ambasciatore del Cile in Italia
Claudio Chiarotti
Presidente Municipio VII Ponente
Comandante Gonzalo Tappen De La Carrera
Attachè Militare dell'Ambasciata del Cile
Dottor Gian Luca Kenzo Chiavari
Console Onorario del Cile a Genova

Care amiche e cari amici,

anche quest'anno sociale 2020-21 è stato segnato dalla pandemia, nonostante ciò, anche e soprattutto grazie ai Soci che hanno rinnovato la loro quota annuale, abbiamo potuto devolvere 820 euro alla nostra p. a. Croce Verde Pegliese e inoltre con il nostro notiziario ci siamo sempre tenuti in contatto.

In autunno dovremmo poter riprendere normalmente le nostre iniziative anche perché, grazie ai vaccini effettuati, potremo essere più tranquilli! Abbiamo molti eventi in cantiere tra cui un'importante manifestazione in collaborazione con l'Ambasciata Cilena a Roma per ricordare il nostro concittadino pegliese Giovanni Battista Pastene, navigatore ed esploratore di quel Paese. A giugno avremo poi due importanti appuntamenti: la visita a Villa Pallavicini, con le sue grotte recentemente restaurate, e l'ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI, annullata lo scorso anno a causa del Covid.

Siete tutti invitati a partecipare!

Auguro a ciascuno di voi una serena estate, pronti a ricominciare un nuovo anno sociale finalmente con tanti appuntamenti!

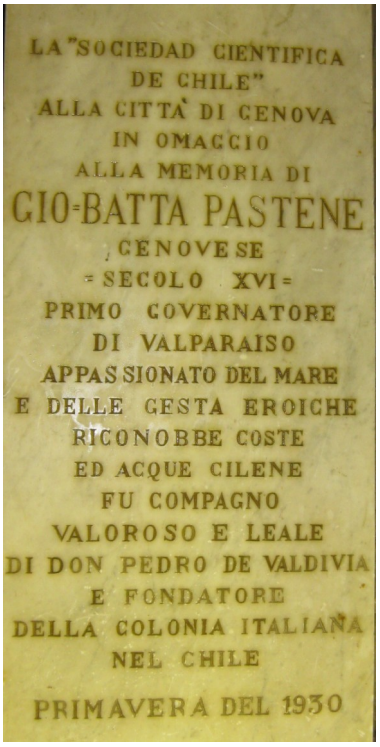
Il vostro Stefano Ceniti

Giovanni Battista Pastene
L'AMBASCIATORE DEL CILE AL MUSEO NAVALE DI PEGLI

Il contatto con il Cile nel nome di Giovanni Battista Pastene è continuato e il 20 maggio ultimo scorso l'Associazione Pegliflora, rappresentata da Margherita Conrad e Franco Galbo, ha ricevuto al Museo Navale di Pegli Sua Eccellenza **Don Sergio Romero Pizarro, Ambasciatore del Cile in Italia** ed il **Comandante GonzaloTappen De La Carrera**, **Attaché Militare dell'Ambasciata del Cile.** Erano presenti anche il **Console Onorario del Cile a Genova dottor Gian Luca Kenzo Chiavari**, il **Direttore del Mu.Ma. dottor Pierangelo Campodonico**, il **Professor Francesco Surdich**, il **Presidente del Municipio VII Ponente Claudio Chiarotti**, **l'Assessore alla Cultura Silvia Brocato**, i rappresentanti dell'Ufficio del Cerimoniale del Comune di Genova.

GIOVANNI BATTISTA PASTENE
Pegli 1507- Santiago del Cile 1582

Quel mattino i pegliesi sono rimasti molto meravigliati all'arrivo di auto di rappresentanza precedute da un'imponente spiegamento di auto della Polizia, dei Vigili Urbani e del Servizio di Sicurezza. La delegazione di Pegliflora aspettava gli ospiti davanti all'ingresso del Museo; è stato un grande piacere incontrare l'Ambasciatore, lontano parente del nostro Giovanni Battista Pastene e suo grande ammiratore. Sono stati presi accordi per la **sistemazione del busto dell'Ammiraglio** con il suo piedistallo in marmo, ora nei fondi del palazzo, **all'ingresso dell'edificio** e per **la sua inaugurazione che avrà luogo in autunno**. Al professor Francesco Surdich, già Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Genova e Professore di Storia delle Esplorazioni Geografiche, è stato richiesto uno scritto, probabilmente un piccolo libro su G. B. Pastene, ed una conferenza in ricordo. Abbiamo poi mostrato all'Ambasciatore i **tre alberi di araucaria araucana** presenti in piazza Cristoforo Bonavino; si tratta dell'albero nazionale del Cile. La loro presenza ha colpito molto favorevolmente l'ambasciatore e lo ha legato ancora di più a Pegli.



Targa commemorativa del dono fatto a Genova dalla Società Scientifica del Cile nel 1930.

Il **Console del Cile Gian Luca Kenzo Chiavari** ha successivamente ringraziato "per la meravigliosa accoglienza ricevuta al Museo Navale" precisando che "Sua Eccellenza l'Ambasciatore è stato entusiasta della visita come lo è stato anche il Comandante Gonzalo Tappen".

Ricordiamo che la conferenza tenuta nel 2012 dal professor Francesco Surdich sul nostro Ammiraglio è stata una delle ultime proposte dalla nostra amata past president Elisa Dagnino Barbarossa; questo ci rende particolarmente fieri di fare parte dell' Associazione "culturale" Pegliflora

La REDAZIONE

Busto G.B. Pastene: marchio della fonderia

Terra di Liguria
AGRICOLTURA EROICA

Distesa ad arco fra la Francia e la Toscana, circondata a Nord dalle catene montuose delle Alpi e degli Appennini e bagnata a Sud dal Mar Ligure, c'è la bellissima striscia di terra di nome LIGURIA. È una delle regioni più piccole d'Italia ma famosa in tutto il mondo per le sue splendide località e per i panorami mozzafiato. Per quanto la sua morfologia sia sostanzialmente montagnosa, ciò non toglie nulla a tale regione che è sempre stata ed è una terra speciale poiché trovano, fra le catene montuose, inserimento armonioso le sue incantevoli valli. Tali splendidi paesaggi, però, non sono del tutto naturali: la maggior parte di essi infatti sono il risultato delle modifiche dell'uomo che, volendo adattare il paesaggio naturale alle proprie esigenze, ha ricavato dai terreni posti in forte pendenza, con il sistema delle cosiddette "**fasce**", delle terrazze da sfruttare per la coltivazione, che oltre ad essere un patrimonio storico e culturale sono testimonianza della laboriosità degli agricoltori, capaci di convivere con un territorio non facile.

I **terrazzamenti** esistevano già a partire dall'anno mille ed erano delimitati da **muretti a secco.** Piccoli appezzamenti di terra erano ridisegnati da questi muretti ottenuti incastrando pietra su pietra come una vera e propria architettura dal gradevole impatto naturalistico. Tali muretti a secco sono così estesi in Liguria che, si pensa, la loro lunghezza possa superare l'estensione della muraglia cinese. Il muro a secco è stato sempre l'immagine della Liguria. Purtroppo ultimamente la costruzione dei muri a secco e la loro manutenzione sono diventate saltuarie. Con i muri a secco, quando la pioggia era copiosa, era raro che si verificassero frane e smottamenti, poiché i muretti si lasciavano attraversare dall'acqua; ora, con gli odierni muri in cemento, l'acqua alza di livello e trascina tutto a valle. L'Unesco ha iscritto i muri a secco nella lista degli elementi dichiarati Patrimonio dell'Umanità perché svolgono un ruolo vitale nella prevenzione delle slavine, delle alluvioni, delle valanghe e nel combattere la desertificazione delle terre poiché creano le migliori condizioni per l'agricoltura. La Liguria è la regione, in ambito nazionale, con il maggior numero di aree terrazzate: è stato calcolato che la superficie terrazzata è di 420 Kmq e permette di coltivare il territorio della regione e di regalare ai liguri ed ai turisti paesaggi di rara bellezza. In anni più recenti i terreni migliori sono stati occupati da **colture in serra**, in particolare di **ortaggi e di fiori.** Altre attività agricole notevoli della riviera sono quella dell'**ulivo** con la produzione dell'**olio d'oliva e** la coltura tradizionale della **vite** con prodotti di pregio in particolare nelle Cinque Terre. Sulle terrazze a picco sul mare i contadini coltivano le uve bianche, come bosco, albarola, trebbiano e vermentino da cui si ottengono vini di qualità come il vino DOC "Cinque Terre" ed il vino passito "Sciacchetrà". Le belle esposizioni soleggiate rivolte a mezzogiorno, le Alpi e gli Appennini che le proteggono dai venti freddi del Nord, il clima temperato e dolce in ogni stagione, costituiscono le condizioni ideali per la viticoltura. Le vigne delle Cinque Terre sono di rara bellezza scenografica, tant'è che hanno contribuito a far inserire tale territorio, dal 1997, nella lista dei Patrimoni dell'Umanità dell'Unesco. con la seguente motivazione: **"L*a riviera ligure delle Cinque Terre è un paesaggio culturale di valore eccezionale che rappresenta l'armoniosa interazione stabilitasi tra l'uomo e la natura per realizzare un paesaggio di qualità eccezionale, che manifesta un modo di vita tradizionale millenario e che continua a giocare un ruolo socioeconomico di primo piano nella vita della società".***

Cinque Terre: terrazzamenti a picco sul mare

Tali peculiarità della regione Liguria rendono le località, sia della riviera che dell'entroterra, mete ambite del turismo nazionale e internazionale.

Prof.ssa SUSANNA GIANCONTIERI

GENOVA E NAPOLEONE

Mi riproponevo, in occasione del bicentenario della morte dell' imperatore dei francesi, di presentare in uno dei nostri incontri sociali una conversazione sul rapporto tra Napoleone e la nostra città, o meglio la gloriosa Repubblica di Genova. Vi propongo in questa sede qualche anticipazione tratta dai miei appunti in attesa che in autunno sia possibile in presenza esporre l'argomento in modo più ampio e dettagliato.
In passato Luigi XIV aveva imposto la pace tra Genova e i Savoia, i quali cercarono sempre di assoggettarla. Lo stesso **Re Sole** cannoneggiò Sampierdarena e Sanremo per il futile motivo, che la Repubblica di Genova non salutava le navi francesi che entravano in porto. Anche la stessa Genova in seguito subì per giorni e giorni il medesimo trattamento dalle navi del Re Sole e ancora oggi sembra che alcuni palazzi del centro storico mostrino i segni di tali bombe.
Anche gli **austriaci** si impadronirono di Genova nel 1746 nella famosa occupazione ai tempi del Balilla, fino a quando furono poi sconfitti definitivamente presso Voltri.
Vorrei sottolineare, come il **9 ottobre del 1796**, **Genova fu costretta a dare ai francesi di Napoleone ben quattro milioni di moneta aurea, custodita a Palazzo San Giorgio, pur di conservare la propria sovranità.** Nonostante questo sacrificio, Bonaparte, con il **trattato di Mombello,** il **6 giugno del 1797 obbligava Genova a diventare francese**. Proprio un uomo di parola,viene da considerare! Ancora nel 1804 partirono tonnellate di oro genovese alla volta di Parigi. Nel 1805 Napoleone si incoronò Re di Italia, presso Milano. Il Senato Genovese votò immediatamente, il decreto di annessione della Repubblica all' Impero francese. Fu anche indetto un plebiscito in cui votarono tutti i cittadini (esclusivamente maschi) sopra i venti anni, purché paganti le tasse. Fu l'inizio della fine per la gloriosa Repubblica marinara. Nonostante ciò, questo atto rappresentò un piccolo segno di democrazia, se pur non esteso a tutti i cittadini.
In breve avvenne la **colonizzazione francese di tutto il territorio**. Gli atti pubblici, ad esempio, dovevano essere redatti in francese, persino gli orologi pubblici dovevano essere regolati alla francese per cui le ore, ad esempio, venivano contate dal mezzodì e non dalla mezzanotte. La divisione dell' anno prevedeva i nuovi nomi dei mesi come ad esempio"Vendemmia" che andava dal 22 settembre al 21 ottobre. In questo periodo fu poi introdotto il sistema metrico decimale. Anche i liguri furono, ovviamente, coinvolti nelle guerre napoleoniche e nella successiva disfatta dell' Impero. Una curiosità, Santa Margherita Ligure in quegli anni si chiamava porto Napoleone! **Nel 1814** la nostra città venne **conquistata dall' ammiraglio inglese William Bentick.** Poco più tardi, nel **1814** al **congresso di Vienna**, l'antica e gloriosa Repubblica veniva **annessa al Regno di Sardegna, sotto casa Savoia.**
STEFANO CENITI Presidente Pegliflora

Buon viaggio cari amici

Dopo breve malattia è deceduto il nostro storico segretario ingegner **Roberto Gentilucci** amorevolmente assistito dalla consorte Alda. A lungo Presidente della Associazione RINASCITA DI PEGLI, poi confluita in Pegliflora, per un decennio ha ricoperto la carica di segretario e ha messo le sue professionalità, le sue capacità e la sua empatia al servizio dell'associazione; ha costituito un costante punto di riferimento ogni volta che la complessità della gestione associativa lo richiedeva. La sua dirittura morale è stata di esempio per tutti noi. Grande appassionato e cultore della musica e del cinema, in questa veste negli anni ha proposto ai soci molti incontri magistrali. Al funerale erano presenti il Presidente Stefano Ceniti e una numerosa rappresentanza di soci.

Nello stesso periodo è mancata anche la socia **Marcella De Agostini Greco**. Nonostante fosse da tempo malata e ricoverata in una struttura, fino alla fine ha voluto rinnovare sempre la propria adesione alla nostra associazione. Stimata insegnante di lettere viene tuttora ricordata con affetto da molti suoi ex alunni.

Benvenuta

Abbiamo il piacere di annoverare fra i nostri soci anche la signora **MAGDA ARDUINO**.

serena estate a tutti i Soci

A cura di Alba Gaggero